

INU – Istituto nazionale di urbanistica - Società Autobrennero Spa

# IL CORRIDOIO TRANSALPINO DEL BRENNERO: UNA OPPORTUNITÀ DI SOSTENIBILITÀ NEI TRASPORTI E DI RIGENERAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE

28 marzo 2019 – ore 15,00-18,00  
Sala Conferenze – Centro Pastorale  
Piazza Duomo 1 – 39100 Bolzano

## PROGRAMMA

- 15,00 **Considerazioni generali**  
*Silvia Viviani, Presidente nazionale INU*  
*Luigi Olivieri, Presidente dell'Autostrada del Brennero*  
**Saluti istituzionali**  
*Arno Kompatscher, Presidente della Provincia autonoma di Bolzano*  
*Renzo Caramaschi, Sindaco della città di Bolzano*  
**Inizio dei lavori**  
*Moderata e conclude: Francesco Sbetti, Direttore urbanistica informazioni*
- 15,30 **Infrastrutture e territorio**  
*Peter Morello – INU Alto Adige-Südtirol*
- 15,50 **Sviluppo economico e mobilità**  
*Giulio Santagata, Nomisma*
- 16,10 **L'impatto ambientale**  
*Dino Zardi, Università di Trento*
- 16,30 **L'autostrada**  
*Carlo Costa, Direttore Tecnico Generale di Autostrada del Brennero SpA*
- 16,50 **La ferrovia**  
*Ezio Facchin, già Commissario straordinario per le linee di accesso al tunnel del Brennero*
- 17,10 **Il territorio: Bolzano**  
*Mariachiara Pasquali, già Assessora all'Urbanistica del Comune di Bolzano*
- 17,30 **Il territorio: Verona**  
*Matteo Gasparato, Presidente Consorzio ZAI Verona*

Evento accreditato dagli Ordini degli Architetti PPC, degli Ingegneri di Bolzano  
e dei Geologi del Trentino - Alto Adige: 4 CPF

Provincia autonoma di Bolzano - Comune di Bolzano  
Ordine Architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori di Bolzano  
Ordine degli Ingegneri di Bolzano – Ordine dei Geologi del Trentino - Alto Adige

## **IL CORRIDOIO TRANSALPINO DEL BRENNERO: UNA OPPORTUNITÀ' DI SOSTENIBILITÀ NEI TRASPORTI E DI RIGENERAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE**

La direttrice del Brennero ha rappresentato nei secoli un grande sistema di trasporto intermodale oggi interessato dall'autostrada del Brennero, dal nuovo tracciato ferroviario, con la realizzazione del Tunnel di Base e le tratte di accesso per raggiungere il polo logistico di interscambio modale di Verona, snodo importante verso il Mediterraneo a Sud e incrocio verso Est ed Ovest.

La società dell'Autostrada del Brennero, in modo lungimirante, ha capito l'importanza di sviluppare anche il trasporto su rotaia in appoggio e in alternativa a quello su gomma per velocizzare i flussi, per ridurre in autostrada il traffico pesante e l'inquinamento atmosferico e per ridurre i costi di stoccaggio e spedizione delle merci.

Le scelte fatte da Società Autostrada del Brennero in questa direzione sono essenzialmente due: il finanziamento con parte degli utili della Società della realizzazione del Tunnel ferroviario del Brennero e il potenziamento dell'offerta terminalistica di Verona e di Trento.

La prospettiva è che le due infrastrutture, autostrada e ferrovia, diventino l'occasione sinergica di sviluppo e crescita economica, ma anche la scommessa che il miglioramento della mobilità diventi un'opportunità di rigenerazione dei territori attraversati nella sostenibilità sociale ed ambientale.

Con un convegno di studi promosso dall'INU in collaborazione con l'AUTOBRENNERO si intende focalizzare l'attenzione sul rapporto tra le infrastrutture, i flussi di persone e merci e i territori attraversati.

Gli obiettivi sono:

- fare il punto sul ruolo dell'autostrada e della ferrovia del Brennero nello sviluppo sociale ed economico dell'area da Verona al Brennero e degli impatti dei flussi di persone e merci (di auto, camion e treni) sull'ecosistema alpino e sulle sue popolazioni;
- approfondire i progetti in corso, il loro stato di avanzamento, il rapporto con le città e le valli attraversate, evidenziandone problemi e opportunità;
- realizzare un sistema di mobilità che sostenga il progresso economico locale e europeo, rafforzando la cooperazione e la competitività dei territori;
- promuovere le azioni necessarie per ridurre i flussi, spostarli dalla gomma al ferro, ridurre gli impatti nel lungo ma anche nel breve periodo attivando sinergie tra i gestori delle infrastrutture, gli enti locali e territoriali e le imprese di trasporto;
- cogliere le opportunità che gli interventi infrastrutturali offrono ai territori in termini di riqualificazione urbanistica e di riorganizzazione della mobilità.